

Frase chiave per la conferenza internazionale in lingua cinese 2021

**Dobbiamo camminare nella via della luce
vivendo per mezzo dell'albero della vita e secondo lo spirito,
anziché nella via della morte vivendo per mezzo dell'albero della conoscenza secondo
ciò che è giusto e sbagliato e secondo l'io.**

**La funzione organica della chiesa è per l'edificazione della chiesa
quale Corpo organico di Cristo, la pienezza di Colui che compie ogni cosa in tutti.**

**Dobbiamo imitare l'apostolo nell'introdurre le chiese locali
nella comunione del Corpo di Cristo e seguire i passi dell'apostolo
nell'introdurre tutti i santi nella vita amalgamata di tutto il Corpo di Cristo.**

**Il punto cruciale dell'insegnamento degli apostoli riguarda il Dio Triuno processato
per distribuire Se stesso quale Spirito vivificante tutto-inclusivo nei Suoi eletti
perché siano portati in un'unione organica per ricevere la trasfusione divina,
diventando così figli di Dio e membra di Cristo; come risultato, essi diventeranno il
Corpo di Cristo per esprimere Cristo.**

**Sommari dei messaggi
per la conferenza internazionale in lingua cinese
dal 13 al 14 febbraio, 2021**

**TEMA GENERALE:
L'EDIFICAZIONE INTRINSECA ED ORGANICA
DELLA CHIESA QUALE CORPO DI CRISTO**

Messaggio uno

L'essenza intrinseca della chiesa per la sua esistenza organica

Lettura dalle Scritture: 1 Gi. 1:2; Gio. 1:12-13; 3:29-30; 12:24; Gen. 2:21-23; 1 Co. 12:12, 28

I. L'essenza intrinseca della chiesa è la vita divina, la quale genera la chiesa—1 Gi. 1:2; 5:1:

- A. L'essenza intrinseca della chiesa è la vita divina, la vita indistruttibile, che il Dio Triuno processato ha dispensato e sta dispensando in noi; questa vita divina è in realtà il Dio Triuno processato e ora dispensatore—Gio. 14:6; 10:10b; 1 Co. 15:45b; Rom. 8:2, 10, 6, 11; 2 Co. 5:4:
1. La vita divina ci ha generati mediante la rigenerazione dello Spirito nel nostro spirito; lo Spirito divino genera lo spirito umano e questi due spiriti sono amalgamati come uno—Gio. 3:3, 5-6; Rom. 8:16; 1 Co. 6:17.
 2. Quando siamo rigenerati, siamo resi figli di Dio quale sposa di Cristo, che è lo Sposo, per il Suo accrescimento, come simboleggiato da Eva quale complemento di Adamo—Gio. 1:12-13; 3:29-30; Gen. 2:21-23:
 - a. Prima che Eva venisse all'esistenza, lei era una costola di Adamo, una parte di Adamo; secondo questa rivelazione, possiamo dire che prima dell'esistenza della chiesa, lei era una parte di Cristo; proprio come le membra del nostro corpo fisico sono parte di noi, anche le membra di Cristo sono parti di Cristo—vv. 21-23; Efe. 1:3-6; 1 Cor. 12:12; Rom. 12:5; cf. Att. 9:5.
 - b. Così come la costola di Adamo impartì la vita in Eva per renderla il complemento di Adamo, anche la vita eterna, divina ed indistruttibile di Cristo impartisce la vita divina in noi per renderci il Suo complemento—Gen. 2:22; Ebr. 7:16; 1 Co. 15:45b; Rom. 8:2.
- B. Cristo divenne l'essenza intrinseca della chiesa per mezzo della liberazione della Sua vita divina quale unico granello di frumento caduto in terra e morto per la Sua moltiplicazione—Gio. 12:24; Luc. 12:49-50.
- C. Cristo divenne l'essenza intrinseca della chiesa mediante l'impartizione della Sua vita divina in quanto primogenitor Figlio di Dio nella Sua resurrezione, in modo che Dio possa avere molti figli, I molti fratelli di Cristo—1 Pi. 1:3; Rom. 8:29; Ebr. 2:11-12.
- D. I molti Fratelli di Cristo sono i Suoi molti tralci innestati in Lui, la vera vite nell'universo che produce frutto per il Suo allargamento nella Sua espansione affinché loro possano esprimere il Dio Triuno quale Suo organismo; quando i tralci della vite ricevono un approvvigionamento sufficiente da parte dello Spirito vivificante quale vita e giustizia di Cristo, essi producono frutto come risultato del flusso dell'approvvigionamento interiore della vita—Gio. 15:1, 4-5, 16, 8; Rom. 11:17, 24.
- E. Questo organismo del Dio Triuno è il Corpo organico di Cristo, costituito dai Suoi molti fratelli che sono le molte membra del Suo Corpo organico—Efe. 1:22-23; Rom. 12:5.

II. Dobbiamo vedere e sperimentare l'esistenza organica della chiesa—Efe. 1:17:

- A. La chiesa esiste nell'universo in quanto unica chiesa universale di Dio per la Sua espressione universale, la pienezza di Dio—1 Co. 10:32; 12:28; Efe. 3:19b.

- B. La chiesa si sta espandendo in molte località sulla terra, ossia, le molte chiese locali che costituiscono le Sue espressioni locali—Apo. 1:4, 11:
 - 1. In 1 Corinzi 12:28 Paolo accomuna gli apostoli (che sono universali), profeti e insegnati (che sono universali e locali), i diaconi e gli anziani (che sono locali); questo significa che la parola chiesa in questo versetto implica la chiesa universale e le chiese locali.
 - 2. Agli occhi di Dio la chiesa universale e tutte le chiese locali sono semplicemente “la chiesa”; il Dio Triuno processato e ora dispensatore è uno, ed Egli è l’essenza della chiesa; pertanto, questa chiesa, sia nell’aspetto universale che nell’aspetto locale, è una chiesa.
- C. Quando torniamo all’essenza intrinseca della chiesa per la sua esistenza organica, non parleremo sulla via dei falsi insegnamenti secondo cui le chiese locali sono diverse le une dalle altre; tutte le chiese costituiscono l’organismo unico del Dio Triuno processato e dispensatore.
- D. Secondo le Scritture, l’unità settupla e pratica è affinché siamo (1) uno nell’insegnamento (1 Co. 4:17; 7:17; 16:1; Att. 2:42; Rom. 16:17; 1 Ti. 1:3-4; 6:3; Efe. 4:13-14), (2) uno nella pratica (1 Co. 11:16; 14:33b-34), (3) uno nel modo di pensare (Fil. 2:2, 5-8; 4:2; 1 Co. 1:10), (4) uno nel parlare (Rom. 15:6; 1 Co. 1:10), (5, 6, & 7) e uno nell’essenza, aspetto ed espressione (Apo. 1:11-12).

III. Dobbiamo esercitare costantemente il nostro spirito (1 Ti. 4:7) e rivolgere i nostri cuori al Signore (2 Co. 3:16-18) per poter restare sulla via della vita nella realtà dell’essenza intrinseca della chiesa per la sua esistenza organica:

- A. Dobbiamo camminare nella via della vita vivendo per mezzo dell’albero della vita secondo lo spirito, anziché nella via della morte vivendo per mezzo dell’albero della conoscenza secondo ciò che è giusto o sbagliato e secondo l’io—Gen. 2:9; Rom. 8:4, 6; 2 Co. 2:13; Mat. 16:24.
- B. Possiamo rimanere sulla via della vita amando il Signore al Massimo; credere nel Signore vuol dire riceverLo come vita; amare il Signore vuol dire goderLo come vita—Mar. 12:30; C. C. 1:4a.
- C. L’amore tra noi e il Signore dipende dai nostri pensieri:
 - 1. In 2 Corinzi 11:2 Paolo dice di averci fidanzati ad uno sposo per presentarci a Cristo come una casta vergine con un amore consono verso di Lui affinché Lo godessimo; dopo, nel versetto 3 Paolo ci dice che è possibile che le nostre menti siano corrotte dalla semplicità e purezza che si devono avere riguardo a Cristo.
 - 2. Di seguito vengono elencati alcuni sintomi di problemi inerenti ai pensieri dell’uomo, i quali costituiscono degli impedimenti per il godimento di Cristo quale vita:
 - a. Il primo sintomo dei problemi inerenti ai pensieri dell’uomo è una mente ottusa—3:14.
 - b. Il secondo sintomo dei problemi inerenti ai pensieri dell’uomo è essere accecati da Satana—4:4.
 - c. Il terzo sintomo dei problemi inerenti ai pensieri dell’uomo è la ribellione—10:4-5.
 - d. Il quarto sintomo dei problemi inerenti ai pensieri dell’uomo è la corruzione—11:3.
 - 3. Dovremmo pregare: “Oh Signore, investiga nei miei pensieri e riscattali perché possano concentrarsi solo ed esclusivamente su di Te” —Rom. 8:6; Sal. 139:23-24.
 - 4. Per godere Cristo quale essenza intrinseca della chiesa, dobbiamo avere un amore acceso verso di Lui attribuendoGli il primo posto in ogni cosa—Apo. 2:4-5, 7; Col. 1:18b; Rom. 12:11; 2 Ti. 1:6-7.

D. Che possiamo continuare a ricevere le compassioni misericordiose del nostro Dio (Ebr. 4:16; Luc. 1:78-79) così da rimanere sulla via della vita, la linea della vita e nel mantenimento della vita godendo Cristo quale albero della vita nel flusso della vita per l'edificazione di Dio nella vita tramite la crescita nella vita; tutto questo è affinché rimaniamo nell'essenza intrinseca della chiesa per la sua esistenza organica (Gen. 2:9; Apo. 22:1-2; Rom. 8:6; Efe. 4:15-16; Col. 2:19; Gio. 6:57, 63; 7:38-39; 20:22).